

Migranti al contrario

Gianfranco Pignatelli

21-05-2009

Insegno in un liceo di Napoli e, durante i recenti consigli delle classi finali, il preside ci ha comunicato l'iscrizione di un cospicuo numero di privatisti per i prossimi esami di stato. Fin qui nulla di singolare. La stranezza sta nel fatto che tutti gli aspiranti provengono da Udine. Un travaso lungo 850 km, da un istituto privato a una scuola statale, complice l'amministrazione scolastica pubblica.

Strano Paese il nostro. Luogo di traffici e traffichini. Di immigrazione clandestina che viaggia da sud a nord sui barconi dei disperati. Ma anche di istruzione truffaldina che viaggia da nord a sud su eurostar e mercedes con figli di papà che non sanno nulla ma hanno troppo.

Cosa ne pensa il partito verde rancore di questa inspiegabile attrazione per la terra terrona? Vale anche per questi migranti al contrario il principio del respingimento tout court?

COMMENTI

Francesco Masala - 21-05-2009

E dire che per risparmiare un po' di benzina basterebbe bere acqua imbottigliata della sua regione e fare gli esami nella propria provincia.

marilena iacomelli - 23-05-2009

Attrazione spiegabile forse con il benefico influsso del sole e del clima del sud sul livello intellettuale indispensabile ad affrontare una maturità o un esame di stato di abilitazione all'esercizio della professione

Cristian Melampo - 24-05-2009

Forse non sarebbe male segnalare la misteriosa migrazione alle competenti autorità scolastiche regionali da cui provenengono i "migranti", alla stampa e magari anche ai carabinieri. Cosa c'è dietro? Chi ha pensato proprio alla vostra scuola?